

IL PDL

**“L'addio della
Petropulacos
segno che a Forlì
il Pd non conta”**

Ora che la Regione “si sta preparando a sostituire il direttore generale dell'Ausl di Forlì” e Licia Petropulacos “è pronta a tornare nella sua Modena”, per il Pdl si può dire che sono troppi “cinque direttori generali in dieci anni. Solo nella sanità forlivese può succedere un record di turn over del genere e i risultati sono sotto gli occhi di tutti”. E' l'opinione del consigliere regionale berlusconiano [Luca Bartolini](#) e del nuovo segretario provinciale del Pdl Stefano Gagliardi. Sono convinti anche che “ancora una volta emerge come il Pd di Forlì non abbia nessun peso a livello regionale e come sia costretto a subire decisioni calate dall'alto da [Errani](#) senza che neppure la conferenza socio sanitaria territoriale fosse informata. Questa è l'ennesima dimostrazione di totale mancanza di rispetto che Bologna riversa ai propri amministratori forlivesi”. Il Pdl di Forlì, da tempo sosteneva che “Petropulacos era soltanto un commissario politico pro tempore” e “se ne sarebbe andata anzitempo”, ma “allora eravamo i cattivi e apostrofati dal Pd locale come quelli che volevano male alla sanità locale. Ora che questo passaggio è benedetto da [Errani](#), tranne qualche sindaco coraggioso che verrà sicuramente subito richiamato all'ordine, tutti zitti, non si trova un compagno che abbia il coraggio di dire nulla”. Per Bartolini e Gagliardi, però, “l'ennesimo cambiamento alla guida della nostra Ausl è la dimostrazione che qualcun altro non vuole bene alla nostra sanità. Alla sanità forlivese sarebbe servita una seria riprogrammazione aziendale un processo lungo che doveva essere seguito da un professionista sganciato dagli equilibri politici e soprattutto con un mandato più lungo”.

